

VALUTAZIONE LABORATORIO GUIZZA

“LABORATORIO GUIZZA: TANTO LAVORO PER NULLA?”

Il “LABORATORIO GUIZZA” è stata un’esperienza di partecipazione che ha coinvolto numerosi cittadini della Guizza, sul tema della riqualificazione del quartiere e in particolare sulle opere connesse all’attivazione del metrotram.

Come cittadino partecipante e come coordinatore del Comitato Parco Guizza vorrei esprimere alcune considerazioni e valutazioni su questa esperienza, quale contributo di discussione sia sulla metodologia della partecipazione che sui contenuti e risultati del laboratorio.

Una breve descrizione

- La necessità di avviare un processo di partecipazione per coinvolgere attivamente i cittadini nella ridefinizione dell’assetto del quartiere, a partire dalle modifiche che sarebbero state introdotte a seguito del passaggio del metrotram, era stata segnalata con insistenza dal Comitato, con l’appoggio significativo di Legambiente, fin da ottobre 2004. Si riteneva infatti fondamentale che le scelte di riqualificazione del quartiere non venissero calate dall’alto, ma fossero elaborate con il contributo attivo di chi vive ogni giorno la realtà del quartiere.
- Il Comune, attraverso l’Assessore alla Partecipazione Renzo Scortegagna, ha attivato dopo circa un anno il “Laboratorio Guizza”, affidando al laboratorio “L’Ombrello”, del Dipartimento di Pianificazione Università IUAV di Venezia, l’incarico di gestirlo. Il laboratorio era aperto sia alle associazioni che ai singoli cittadini, e si è svolto con una serie di incontri da novembre 2005 a inizio febbraio 2006. Oltre alle riunioni sono stati effettuati dei sopralluoghi nelle zone del quartiere dove erano state individuate particolari problematiche e criticità, con la presenza di tecnici del Comune. Inoltre è stato aperto, in alcuni sabati mattina, un punto di ascolto che ha permesso ai singoli cittadini, anche a coloro impossibilitati a partecipare alle riunioni, di presentare segnalazioni o richieste di informazioni.
- All’interno del laboratorio sono stati affrontati tre temi, tra loro correlati:
 1. opere complementari al metrotram (riqualificazione di via Guizza)
 2. viabilità interna e connessioni col centro storico (problematiche legate alla strada alternativa, viabilità interna-sistema del verde-poli scolastici)
 3. riqualificazione dell’area di piazzale Cuoco – via Santa Maria Assunta - Cinema Porto Astra (e area di Via Valgimigli)

Su ciascun tema è stato elaborato un documento finale, che descrive il percorso svolto e i risultati della discussione, con le osservazioni e le proposte emerse. I documenti sono visibili sul sito internet del laboratorio “L’Ombrello”: www.ombrello.org

Valutazione del laboratorio

Aspetti positivi

L’esperienza del laboratorio è stata complessivamente positiva, perché ha consentito ai cittadini di approfondire alcuni temi fondamentali per il futuro assetto del quartiere, acquisendo una conoscenza più completa degli interventi previsti dall’Amministrazione e di alcuni aspetti tecnici, di confrontarsi con diverse esigenze, di definire alcune ipotesi condivise per il miglioramento del quartiere.

Un aspetto particolarmente importante è stato quello legato al confronto con i professionisti dello studio Xquadra, incaricato del progetto di riqualificazione di Via Guizza: questo ha permesso di fornire allo studio una ricca documentazione nonché indicazioni

progettuali di notevole valore, che solo l'esperienza e la conoscenza dettagliata del territorio da parte di chi ci vive quotidianamente poteva fornire.

Il risultato sono stati dei documenti ricchi non solo di osservazioni estremamente utili per chi vuole realizzare interventi che tengano conto delle esigenze degli abitanti, ma anche di veri e propri spunti progettuali, nel breve e nel medio termine, assai interessanti per ridefinire l'assetto del quartiere.

Ricordiamo anche come elementi positivi i sopralluoghi effettuati sul posto, il punto di ascolto, la possibilità di avere facile accesso attraverso internet ai documenti e ai verbali prodotti.

Aspetti negativi

Accanto a questi aspetti positivi vanno segnalati anche una serie di limiti e punti deboli di questa esperienza, sui quali sarà opportuno riflettere anche in prospettiva di analoghe iniziative che potranno essere attivate in futuro, e che elenco brevemente con spirito costruttivo:

- il laboratorio ha pagato il prezzo del **ritardo con il quale è stato attivato**, nel senso che alcune decisioni erano già state prese e alcune iniziative già avviate (vedi la messa a dimora dei pali per l'elettrificazione del metrotram): questo ha creato una serie di problemi e ha impedito ai cittadini di fornire un contributo che avrebbe potuto migliorare certi interventi. I tempi ristretti hanno inoltre impedito alcuni indispensabili approfondimenti, in particolare sul progetto di riqualificazione di Via Guizza presentato dallo studio Xquadra.
- alcuni settori dell'Amministrazione avevano posto **pesanti vincoli sugli ambiti di discussione**. Sembrava si dovesse parlare solo di arredo urbano. Fortunatamente il laboratorio ha affrontato le tematiche ritenute di maggior interesse dai cittadini. Tuttavia i limiti posti hanno avuto ripercussioni negative, ad esempio sul fatto che nel progetto di riqualificazione di via Guizza elaborato dallo studio Xquadra non è stato affrontato il tema della ciclabilità, nonostante le richieste in tal senso del Laboratorio
- Il **coinvolgimento dei vari settori comunali** non è stato ottimale: nonostante la disponibilità dimostrata a livello personale, la partecipazione dei tecnici del comune è stata discontinua e non sempre ha permesso i necessari approfondimenti. Inoltre si è riscontrato un notevole scoordinamento tra i vari settori tecnici del Comune che erano interessati dagli interventi alla Guizza (opere pubbliche, mobilità, verde), e ciò ha generato una certa confusione.
- Al laboratorio **non è stata fornita adeguata documentazione** e questo ha impedito di avere un quadro chiaro della situazione dal quale partire per una serie di approfondimenti. In particolare si è lamentata la mancanza di documentazione adeguata su alcuni punti fondamentali quali: rilievi sullo stato di via Guizza (ad esempio rilievo delle aree pubbliche e di quelle private); piano della dislocazione dei pali per l'elettrificazione; piano della viabilità alla Guizza in funzione dell'attivazione del metrotram; piano dei parcheggi; piano delle piste ciclabili.
- La **pubblicità data all'iniziativa non è stata sufficiente**, se non per il primo incontro. Ciò ha limitato in particolare il coinvolgimento dei negozianti, la cui presenza, estremamente utile, è stata tuttavia ridotta e sporadica.

E adesso?

Si è visto come il Laboratorio ha prodotto una serie di suggerimenti, ipotesi, proposte.

Nei cittadini che hanno partecipato sorge ora spontanea una domanda: che fine faranno?

Che risultati produrrà il lavoro e l'impegno dei cittadini? Sarà stata fatica sprecata?

Pensiamo che da come l'Amministrazione saprà dare una risposta concreta a questa domanda dipende in gran parte il futuro dei processi partecipativi.

Se da un lato è evidente che la funzione dei “laboratori” è solamente propositiva e che le decisioni vengono prese dagli amministratori democraticamente eletti e rappresentativi della popolazione nella sua interezza, d’altro canto l’Amministrazione non può ignorare gli esiti di un laboratorio, per altro da lei stessa autorizzato e finanziato.

E’ quindi fondamentale che venga fatta un’operazione di trasparenza, e che l’Amministrazione si metta in gioco illustrando con chiarezza ai cittadini cosa viene recepito degli esiti dei diversi laboratori, cosa non viene recepito e perché!

In questo modo si potrà instaurare un positivo rapporto di collaborazione/confronto tra i cittadini e l’Amministrazione, in cui il patrimonio di competenze e conoscenze concrete degli abitanti potrà essere un prezioso elemento offerto agli amministratori per realizzare il buon governo della città, che è l’essenza della politica.

In caso contrario si allargherà sempre di più la distanza tra politica e vita reale, tra politica e cittadini, che è un elemento assai preoccupante dell’attuale società.

Restiamo pertanto in fiduciosa attesa che, relativamente al Laboratorio Guizza, l’Amministrazione sappia fornire ai cittadini le risposte concrete che essi si attendono, in tempi brevi visto l’urgenza di certi interventi. In particolare ci aspettiamo che venga portata quanto prima alla conoscenza del Laboratorio la versione finale del progetto di riqualificazione di Via Guizza, e che l’Amministrazione indichi chiaramente quali interventi intende realizzare e le relative motivazioni delle sue scelte.

Per il Comitato Parco Guizza
Franco Zardini